Corso FAD

“Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia”

TUTORIAL TERZA PARTE:

LA GESTIONE DEI CASI E DEI FOCOLAI DI COVID-19 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL’INFANZIA: I DIVERSI SCENARI E LE PROCEDURE

Fortunato D’Ancona
Dipartimento Malattie Infettive – Istituto Superiore di Sanità

Ministero dell’Istruzione

Salve, sono Paolo D’Ancona, medico epidemiologo, ricercatore del Dipartimento di Malattie Infettive dell’Istituto Superiore di Sanità.

Contenuto del tutorial

Procedure comuni e differenze relativamente ai diversi scenari nell'evenienza dei casi sospetti o confermati di COVID-19 in ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia

In particolare saranno affrontati i seguenti temi:

- isolamento dei casi sospetti
- il percorso sospetto- diagnosi- conferma
- il ruolo del MMG e PLS
- le misure che saranno intraprese nell'evenienza di un caso confermato
- il ritorno a scuola dopo una assenza



In questo tutorial parleremo delle procedure comuni e delle differenze relativamente ai diversi scenari nell'evenienza dei casi sospetti o confermati di COVID-19 in ambito scolastico che, ai fini di questa presentazione, include i servizi educativi dell'infanzia.
In particolare saranno affrontate tematiche quali l'isolamento dei casi sospetti, il percorso sospetto- diagnosi- conferma, il ruolo del Medico di Medicina Generale (MMG), del Pediatra di Libera Scelta (PLS) e le misure che saranno intraprese nell'evenienza di un caso confermato e il ritorno a scuola dopo una assenza.

Preparazione e risposta all'evenienza dei casi sospetti o confermati di COVID-19 in ambito scolastico

La preparazione della struttura scolastica e dei dipartimenti di prevenzione è necessaria per potere gestire una risposta adeguata nell'evenienza di casi sospetti o confermati in ambito scolastico

- struttura scolastica e Dipartimento di Prevenzione devono poter disporre di una organizzazione appropriata e di una serie di strumenti (descritti nel tutorial 2) e da utilizzare al bisogno
- ci sono diverse situazioni, qui di seguito chiamati scenari, che implicano azioni diverse, sebbene vi siano alcuni punti in comune tra i vari scenari stessi

Ministero dell'Istruzione

La preparazione della struttura scolastica e dei dipartimenti di prevenzione è necessaria per potere gestire una risposta adeguata nell'evenienza di casi sospetti o confermati in ambito scolastico.
Sia la struttura scolastica che il Dipartimento di Prevenzione devono potere disporre di una organizzazione appropriata e una serie di strumenti, descritti nel Tutorial 2 e da utilizzare al bisogno.
Per rendere la risposta più semplice vengono qui descritti diversi scenari, che implicano azioni diverse, sebbene vi siano alcuni punti in comune.

Punti in comune tra i diversi scenari

- preservare, per quanto possibile, l'ambiente scolastico dall'ingresso o permanenza di soggetti con infezione da SARS-CoV-2
- garantire la sicurezza di operatori scolastici e bambini/studenti mediante il rispetto delle misure di prevenzione prescritte in altri documenti (distanziamento, igiene delle mani, uso di mascherine)
- innescare una risposta adeguata e tempestiva per i casi sospetti/confermati di COVID-19 che includa un percorso diagnostico, un eventuale contact tracing e eventuale isolamento dei casi e quarantena dei contatti stretti. Per i servizi educativi dell'infanzia (0-6 anni) la suddivisione in gruppi equivale alle classi scolastiche, tuttavia il concetto di contatto stretto dovrà tenere conto delle peculiarità delle classi 0-6 (no mascherine per i bambini, mancata distanza di un metro tra lo staff e i bambini, organizzazione degli spazi differenti)

Ministero dell'Istruzione

A prescindere dallo scenario sarà in ogni caso necessario preservare, per quanto possibile, l'ambiente scolastico dall'ingresso o permanenza di soggetti con infezione da SARS-CoV-2. Dovrà essere garantita la sicurezza degli operatori scolastici e dei bambini/studenti mediante il rispetto delle misure di prevenzione quali distanziamento, igiene delle mani e uso di mascherine.
La risposta nell'eventualità di casi sospetti/confermati di COVID-19 dovrà essere adeguata e tempestiva e dovrà includere il percorso diagnostico, l'eventuale contact tracing e il conseguente isolamento dei casi e quarantena dei contatti stretti.
I servizi educativi dell'infanzia con i bambini 0-6 anni, condividono lo stesso approccio delle scuole primarie e secondarie poichè la suddivisione in Gruppo equivale alle classi. Tuttavia la assenza dell'uso delle mascherine dei bambini, l'assenza della possibilità di rispettare una distanza interpersonale di un metro e la differente organizzazione degli spazi educativi, fa si che il concetto di contatto stretto deve essere applicato in modo diverso dal Dipartimento di Prevenzione.

Due misure di sanità pubbliche: quarantena e isolamento

Quarantena

- periodo di isolamento e di osservazione di durata variabile richiesto per persone che potrebbero avere in incubazione microrganismi responsabili di malattie infettive per monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e assicurare l'identificazione precoce dei casi
- per COVID-19 dura 14 giorni e si attua ad una persona apparentemente senza la malattia che è stata un contatto stretto di un caso o che proviene da una zona ad alta circolazione locale del virus

Isolamento

- periodo di isolamento di durata variabile che viene richiesto a persone alle quali è stata diagnosticata una malattia infettiva particolarmente contagiosa, al fine di separare quanto più possibile le persone affette da quelle sane e per prevenire la diffusione dell'infezione, durante il periodo di trasmissibilità
- per COVID-19 l'isolamento dura fino a risoluzione della sintomatologia e a due test negativi per la ricerca di SARS-CoV-2 a distanza di almeno 24 ore l'uno dall'altro

Ministero dell'Istruzione

Al fine di comprendere alcuni termini tecnici che spesso vengono confusi, illustriamo qui i termini quarantena e isolamento. Esse sono importanti misure di salute pubblica attuate per evitare l'insorgenza di ulteriori casi secondari dovuti a trasmissione di SARS-CoV-2.
Quando parliamo di quarantena, in generale, ci riferiamo ad un periodo di isolamento e di osservazione di durata variabile che viene richiesto per persone che potrebbero avere in incubazione microrganismi responsabili di malattie infettive. L'obiettivo è di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e assicurare l'identificazione precoce dei casi. Per COVID-19 si attua ad una persona apparentemente senza la malattia che è stata un contatto stretto di un caso o che proviene da una zona ad alta circolazione locale del virus e questa dura 14 giorni.
L'isolamento propriamente detto è un periodo di isolamento di durata variabile che viene richiesto a persone alle quali è stata diagnosticata una malattia infettiva particolarmente contagiosa. L'obiettivo è separare quanto più possibile le persone affette da quelle sane al fine di prevenire la diffusione dell'infezione, durante il periodo di trasmissibilità. Per COVID-19 l'isolamento dura fino alla risoluzione della sintomatologia e a due test negativi per la ricerca di SARS-CoV-2 a distanza di almeno 24 ore l'uno dall'altro.
Spesso al posto dei due termini viene utilizzata la dicitura «Isolamento domiciliare fiduciario»; quello obbligatorio è quello deciso dall'autorità sanitaria per le persone contagiate o per i contatti di un caso positivo, quello volontario è quello effettuato spontaneamente dalle persone per essere state in zone a rischio e che sono in attesa dei risultati del test.

Gli scenari più frequenti

A. Un alunno presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico
B. Un alunno presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio
C. Un operatore scolastico presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico
D. Un operatore scolastico presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio
E. Un numero elevato di assenze in una classe
F. Un caso con una catena di trasmissione non nota
G. Un alunno o operatore scolastico convivente di un caso
H. Un alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso
I. Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

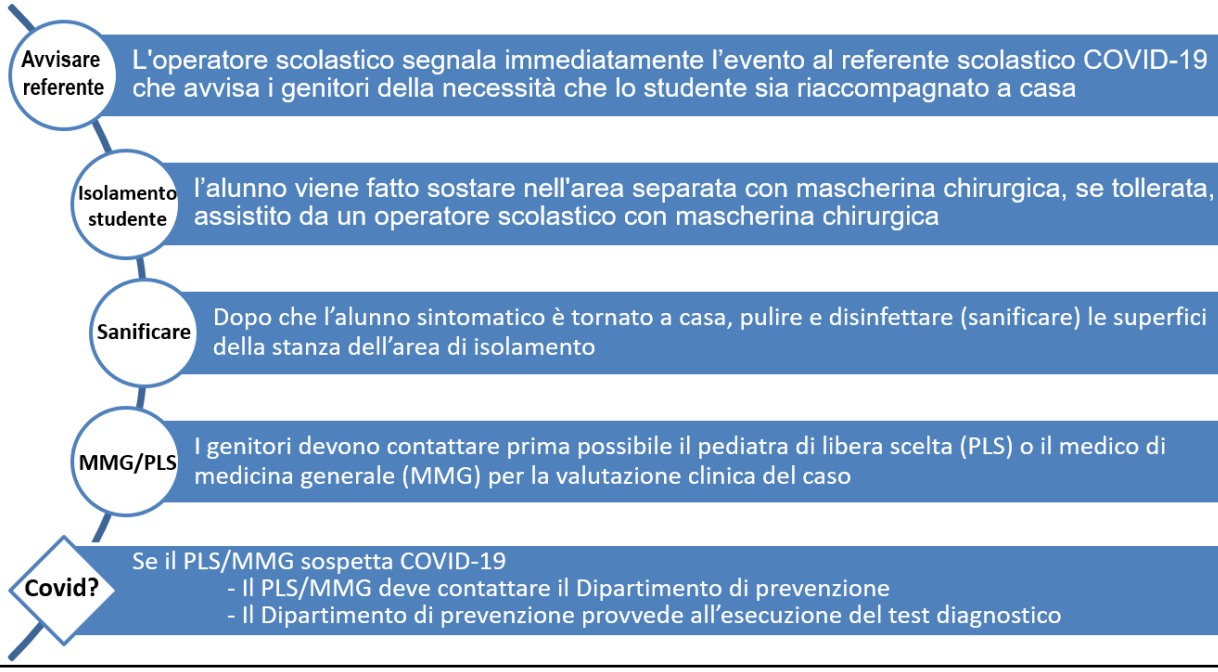
Prenderemo ora in esame i diversi scenari che vediamo elencati:

Lo scenario «A» prende in considerazione un alunno che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico, mentre lo scenario «B» prende in considerazione lo stesso evento ma verificatosi presso il domicilio dell'alunno

Nello scenario «C» è un operatore scolastico che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile di COVID-19, in ambito scolastico, mentre in quello «D», lo stesso evento si verifica a domicilio dell'operatore scolastico.

Vengono poi descritti un numero elevato di assenze in una classe, un caso con una catena di trasmissione non nota, un alunno o un operatore scolastico convivente di un caso, un alunno o un operatore scolastico a sua volta contatto stretto di un contatto stretto di un caso. Infine viene descritto più in dettaglio cosa succede quando un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi.

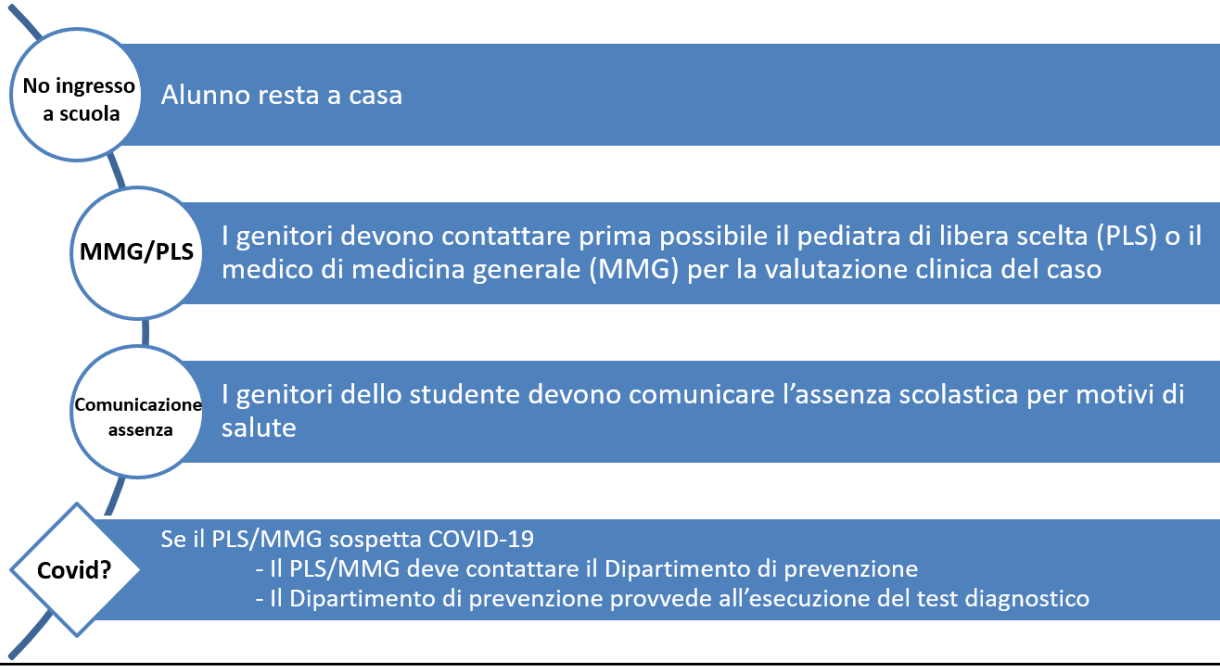
A. - Un alunno presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico



Nel caso in cui, a scuola, un alunno presenti un malessere compatibile con COVID-19 e/o un aumento della temperatura corporea al di sopra dei 37,5°C (che ricordiamo deve essere misurata con un termometro senza contatto), l'operatore scolastico segnalerà immediatamente l'evento al referente scolastico COVID-19, che contatterà i genitori per accompagnare l'alunno a casa. L'alunno, intanto attenderà l'arrivo nella area separata con mascherina chirurgica se tollerata e non controindicata, assistito da un operatore scolastico con mascherina chirurgica.
Dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa dovranno essere sanificate le superfici della stanza dell'area di isolamento. I genitori dovranno contattare prima possibile il pediatra di libera scelta (PLS) o il medico di medicina generale (MMG) per la valutazione clinica del caso anche tramite triage telefonico.

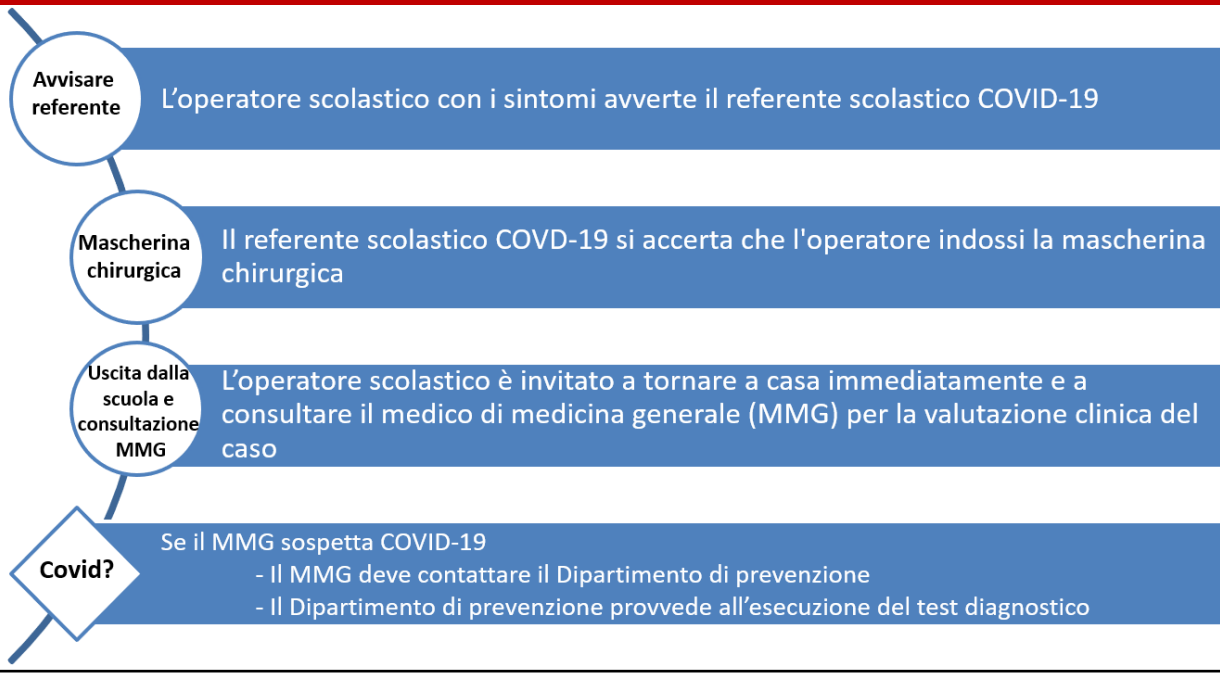
In caso di sospetto COVID-19 il PLS /MMG contatterà il Dipartimento di Prevenzione (DdP) che provvederà all'esecuzione del test diagnostico.

B. - Un alunno presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico



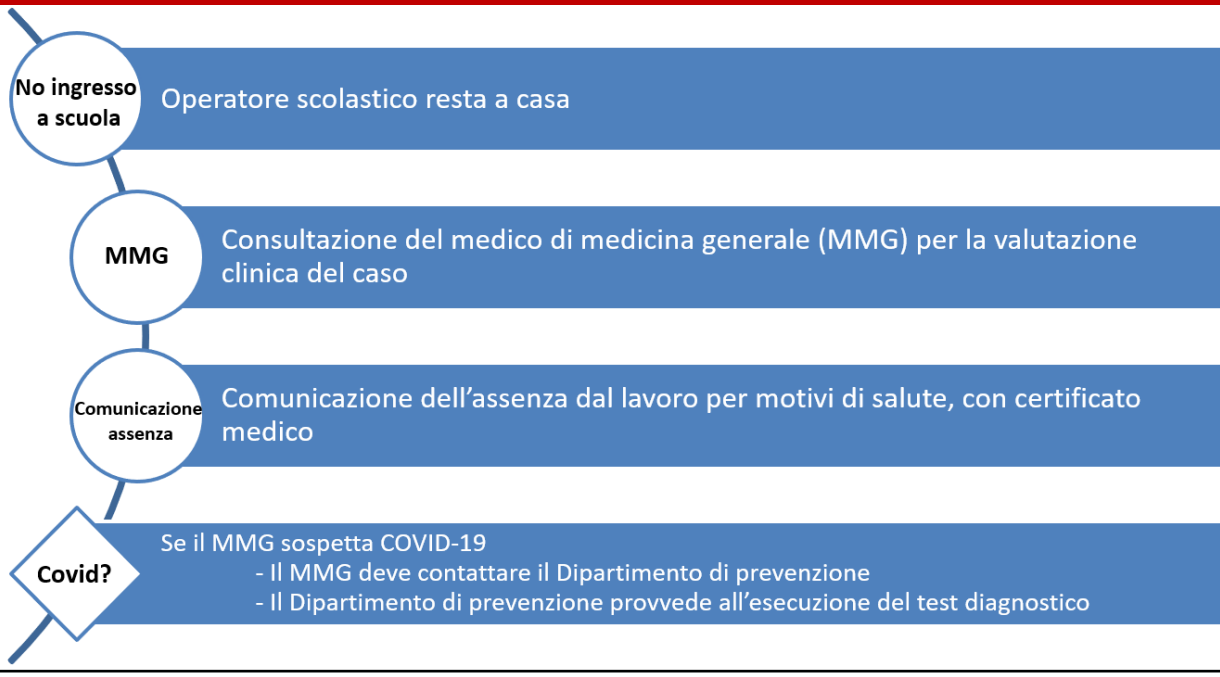
Come abbiamo visto nel Tutorial 2, il controllo della temperatura corporea a casa da parte dei genitori/tutori dovrà diventare una pratica giornaliera e ben consolidata.
Nel caso in cui, nel proprio domicilio, un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra dei 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, l'alunno dovrà restare a casa.
I genitori dovranno contattare il medico curante per la valutazione clinica del caso e comunicare alla scuola l'assenza per motivi di salute.
In caso di sospetto COVID-19 il PLS/MMG contatterà il Dipartimento di Prevenzione (DdP) che provvederà all'esecuzione del test diagnostico.

C. - Un operatore scolastico presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio



Nel caso in cui, a scuola, un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra dei 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, questi segnalerà immediatamente l'evento al referente scolastico COVID-19 che si accerterà che l'operatore con sintomi indossi una mascherina chirurgica e lo inviterà a tornare a casa immediatamente e a consultare il medico di medicina generale (MMG) per la valutazione clinica del caso.
Il MMG, in caso di sospetto COVID-19 contatterà il Dipartimento di Prevenzione che provvederà all'esecuzione del test diagnostico.

D. - Un operatore scolastico presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio



Se un operatore scolastico presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra dei 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio, dovrà restare a casa e consultare il proprio medico di medicina generale (MMG) per la valutazione clinica del caso.
L'operatore dovrà quindi comunicare alla scuola l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con un certificato medico. Anche in questo caso il MMG, in caso di sospetto COVID-19, contatterà il Dipartimento di Prevenzione che provvederà all'esecuzione del test diagnostico.

E. - Un numero elevato di assenze in una classe

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti

Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità

Come abbiamo visto nel Tutorial 2, a livello scolastico dovrà essere predisposto un sistema flessibile, con registri elettronici possibilmente, per la rilevazione di eventuali situazioni anomale per eccesso di assenze; nello specifico, il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione (DdP) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (indicativamente almeno il 40%, ma il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o professori nella scuola. Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

F. - Un caso con una catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena

Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità

Ministero dell'Istruzione

Al momento molti casi vengono diagnosticati in sequenza attraverso i contatti stretti come per una catena. Tuttavia è possibile che non sempre si possa identificare la sorgente dell'infezione. Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena.
Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità scolastica.

G. - Un alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena

Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di eventuali successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente del caso

Ministero dell'Istruzione

Qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, su valutazione del Dipartimento di Prevenzione (DdP), sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di eventuali successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente del caso.

H. - Un alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo valuti che ci possa essere stata una possibile esposizione

Qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse a sua volta contatto stretto di un contatto stretto (ovvero non ci sia alcun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo valuti che ci possa essere stata una possibile esposizione.

I. - Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi: sanificazione degli ambienti

Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola se sono trascorsi 7 giorni o meno, da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura:

- chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione
- aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente
- sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni con i prodotti usati regolarmente per la sanificazione ordinaria
- continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria

Dovrà essere effettuata una sanificazione straordinaria della scuola se sono trascorsi 7 giorni o meno, da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.
Le aree utilizzate dalla persona positiva dovranno restare chiuse fino al completamento della sanificazione.
Si raccomanda di aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente e sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni con i prodotti usati regolarmente per la sanificazione ordinaria.

I. - Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi: ruolo del DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti)

Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al Dipartimento di Prevenzione (DdP) della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti).
Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19, il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

I. - Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi: ruolo del referente scolastico per COVID-19

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato e l'elenco degli insegnati/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato: fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e fino a 14 giorni dopo/al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo/al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso
- indicare eventuali operatori scolastici e/o alunni con fragilità
- fornire gli elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire al Dipartimento di Prevenzione (DdP) l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato e l'elenco degli insegnati/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato. Tali elenchi serviranno per fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e fino a 14 giorni dopo/al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso. Per i casi asintomatici, devono essere considerate le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo/al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso;
- inoltre dovranno essere indicati eventuali operatori scolastici e/o alunni con fragilità ed eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

I. - Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi: decisione su quarantena e possibile chiusura di una classe o della scuola

- la valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione
- se un alunno/operatore scolastico risultasse COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti
- la chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità
- il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus

Ministero dell'Istruzione

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del Dipartimento di Prevenzione (DdP) e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione.
Se un operatore o un alunno risultasse COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti.
La chiusura di una scuola o di parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster nonchè del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.
Il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

I. - Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi: forme di didattica

- nella condizione di quarantena di un'intera classe sarà possibile attivare nella scuola la Didattica a Distanza/Didattica Digitale Integrata anche attraverso l'impiego del personale docente della stessa classe posto in quarantena
- potrebbe essere necessario attivare eventuali forme miste di didattica, che, tuttavia, pongono maggiori problemi di interattività tra chi è a casa e chi in presenza
- nel rispetto dell'autonomia scolastica, è opportuno che ciascuna scuola definisca le modalità di realizzazione della didattica a distanza, per classi e per plesso, qualora si dovessero verificare cluster che ne imponga la riattivazione

Ministero dell'Istruzione

Nella condizione di quarantena di un'intera classe, sarà possibile attivare nella scuola la Didattica a Distanza/Didattica Digitale Integrata anche attraverso l'impiego del personale docente della stessa classe posto in quarantena. Potrebbe essere necessario attivare anche eventuali forme miste di didattica, che, tuttavia, pongono maggiori problemi di interattività tra chi è a casa e chi in presenza.
Nel rispetto dell'autonomia scolastica, è opportuno che ciascuna scuola definisca le modalità di realizzazione della didattica a distanza, per classi e per plesso, qualora si dovessero verificare cluster che ne imponga la riattivazione.

Conclusioni e considerazioni

- una efficace risposta all'evenienza di un caso sospetto o confermato di COVID-19 in ambito scolastico è possibile solo dopo una attenta preparazione che includa un buon canale comunicativo tra struttura scolastica e DdP
- è necessario preservare, per quanto possibile, l'ambiente scolastico dell'ingresso o permanenza di soggetti con infezione da SARS-CoV-2 per garantire la sicurezza degli operatori scolastici e dei bambini/studenti attraverso un percorso diagnostico, indagini tempestive e, se necessario contact tracing e misure di quarantena e isolamento
- la collaborazione tra la struttura scolastica e il DdP deve avvenire entro precisi compiti e ambiti da entrambe le parti
- sarà necessario assicurare adeguata e tempestiva informazione alle famiglie su tutte le fasi di risposta a eventuali casi sospetti o confermati nell'ambito scolastico, sempre nel rispetto della privacy

In conclusione

- una efficace risposta all'evenienza di un caso sospetto o confermato di COVID-19 in ambito scolastico è possibile solo dopo una attenta preparazione che includa un buon canale comunicativo tra struttura scolastica e DdP.
- è necessario preservare, per quanto possibile, l'ambiente scolastico dell'ingresso o permanenza di soggetti con infezione da SARS-CoV-2 all'interno della scuola per garantire la sicurezza degli operatori scolastici e dei bambini/studenti attraverso un percorso diagnostico, indagini tempestive e, se necessario, contact tracing e misure di quarantena e isolamento.
- la collaborazione tra la struttura scolastica e il DdP deve avvenire entro precisi compiti e ambiti da entrambe le parti.
- sarà necessario assicurare adeguata e tempestiva informazione alle famiglie su~~l~~ tutte le fasi di risposta ad eventuali casi sospetti o confermati nell'ambito scolastico, sempre nel rispetto della privacy.